



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

Segretariato Generale  
Direzione generale dell'internazionalizzazione

## **IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 5 giugno 1998, n. 204 “Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii., e in particolare l’art. 2;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’articolo 7, comma 6;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n.3, recante “ *Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzato l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il DM n. 115/2013, che all’articolo 6, comma 1, prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri Avvisi con i quali sono definite le modalità ed i termini per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;
- VISTA** la Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 27 giugno 2014 recante “Disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”, che prevede, tra l’altro, il paragrafo 2.1.1. “Finanziamento pubblico di attività non economiche”;
- VISTO** l’art. 15 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” (G.U. Serie Generale n. 175 del 28.07.2017);
- VISTO** il Decreto-Legge 9 gennaio 2020, n. 1 “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca.*” convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 12 (G.U. 09/03/2020, n. 61) e ss.mm.ii.;
- VISTO** il DPCM 30 settembre 2020, n. 164 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 309 del 14 dicembre 2020), recante il Regolamento di Organizzazione del MUR, nonché il DPCM 06 aprile 2023, n. 89 (GU Serie Generale n.164 del 15-07-2023), recante “Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’università e della ricerca”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’università e della ricerca del 19 febbraio 2021 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 74 del 26 marzo 2021), recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’università e della ricerca*”;
- VISTO** DPR del 4 aprile 2025 n. 62 (G.U. 2 maggio 2025, n. 100), recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”.
- VISTO** il Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013,

relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- VISTO** il Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categorie);
- VISTO** il Regolamenti (UE) n.972/2020, n.1237/2021 del 23 luglio 2021 e n.1315/2023 del 23 giugno 2023 della Commissione, che modificano il Regolamento (UE) n.651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca prot. n. 152 del 02/02/2026, con cui si è provveduto all'"Assegnazione ai responsabili della gestione, delle risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2026";
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 168 del 18 febbraio 2026 recante "Assegnazione delle spese strumentali in gestione unificata, con cui si è provveduto all'individuazione delle spese a carattere strumentale e comuni a più Centri di responsabilità amministrativa nonché al loro affidamento in gestione unificata alle direzioni generali di cui al DPCM 30 settembre 2020, n. 164, qualificate quali strutture di servizio ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n.279;
- VISTI** i documenti programmatico-strategico relativi alla Politica Nazionale della Ricerca, quali il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente ("SNSI") e il Programma Nazionale per la Ricerca 2015/2020;
- VISTO** il Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n.74/2020 del 15 dicembre;
- VISTI** il Programma Quadro europeo Horizon 2020 e il Programma Quadro europeo Horizon Europe, mediante i quali vengono finanziati i Progetti per la Ricerca e l'Innovazione;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n.296, in particolare l'articolo 1, commi 870-874 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, Legge Finanziaria 2007" - istituzione del Fondo Investimenti Ricerca Scientifica e Tecnologica FIRS e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 maggio 2014 relativo all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria, di cui al conto dedicato di contabilità speciale- IGRUE;
- VISTO** l'articolo 18 del decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 1314, recante "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale del 09 settembre 2024, n. 1573 reg. Corte dei Conti del

02/10/2024 n. 2550 e pubblicato in G.U. Serie Generale il 7 aprile 2025, n. 256 del 31/10/2024, “Regolamentazione concessione di finanziamenti pubblici nell’ambito di Progetti internazionali, con particolare riferimento alla gestione procedurale dei progetti selezionati nell’ambito di Iniziative di cooperazione internazionale, nonché alle procedure per l’uso dei fondi europei”;

**RITENUTA** la necessità di procedere alla emanazione delle Linee guida che definiscono le disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al decreto ministeriale n. 1573/2024;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 dicembre 2025, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2026 al numero 27, con il quale è stato conferito al Dott. Gianluigi Consoli l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale presso la Direzione generale dell’internazionalizzazione del Ministero dell’università e della ricerca, di cui all’art. 1, comma 2, lettera e), del Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. Sono approvate le “Linee guida” attuative del Decreto ministeriale 9 settembre 2024, n. 1573.

### **Articolo 2**

1. Le Linee guida di cui all’articolo 1 si applicano ai progetti presentati a decorrere dal 3 ottobre 2024, giorno successivo alla registrazione del Decreto ministeriale 9 settembre 2024, n. 1573 da parte della Corte dei conti, avvenuta in data 2 ottobre 2024 al n. 2550.
2. Ai fini del completamento degli adempimenti connessi alla realizzazione dei progetti presentati nella vigenza della disciplina previgente, continuano ad applicarsi i criteri e le modalità procedurali stabiliti dalla medesima disciplina, di cui al decreto legislativo n. 593/2016 e successive modificazioni e integrazioni e al decreto ministeriale n. 1314/2021 e successive modificazioni e integrazioni.
3. Alle Linee guida di cui all’articolo 1 è assicurata la più ampia diffusione, anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dell’università e della ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE  
DOTT. GIANLUIGI CONSOLI